



Prefettura di Rovigo

Ufficio territoriale del Governo

CONSULTAZIONE

ex art. 3 D.M. n. 200 del 29 settembre 2016

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

ditta “MARTARELLO GROUP” S.r.l.

Stabilimento di soglia superiore di cui agli artt. 3, lett. c), e 15 del D.Lgs. 105/2015, sito nel
Comune di ARQUÀ POLESINE (RO)

| | |
|---|---|
| <p>Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione</p> | <p>Lo stabilimento “MARTARELLO GROUP” S.r.l. è situato nel comune di Arquà Polesine (RO). L'attività svolta consiste nella fabbricazione, confezionamento, deposito e vendita di articoli pirotecnici e, precisamente, manufatti esplosivi della IV e V Categoria, così come classificati nell'All. A del R.D. n. 635 del 6/5/1940, regolamento di esecuzione del R.D. n. 773 del 18/6/1931 - T.U.L.P.S.</p> <p>L'Azienda è inoltre in possesso di autorizzazione a detenere materiali esplosivi di I Categoria, funzionali solo alla preparazione di manufatti di IV e V Categoria. L'area su cui sorge lo stabilimento è dichiarata sul Piano Regolatore del Comune di Arquà Polesine D5, quindi destinata ad “Impianti speciali”.</p> <p>Il deposito dista, in linea retta, circa 70 km dall'aeroporto di Bologna (Borgo Panigale), circa 25 km da quello di Ferrara, circa 10 km dall'aviosuperficie di Fratta Polesine e circa 6,5 km dall'aviosuperficie di S. Apollinare. L'area e le strutture del deposito non rientrano nelle zone di rispetto prescritte dalle norme I.C.A.O. (International Civil Aviation Organization) per quanto concerne il piano previsto per l'atterraggio e il decollo dei velivoli.</p> <p>Il territorio esterno allo stabilimento, oggetto di pianificazione, è suddiviso in zone a rischio di forma generalmente circolare, il cui centro è identificato nel punto di origine dell'evento. La misurazione e la perimetrazione di tali zone è stata individuata attraverso l'involuppo di dati forniti dal gestore dello stabilimento per la redazione degli scenari incidentali inseriti nel Rapporto di Sicurezza e validati dalle Autorità.</p> <p>Sono state individuate le seguenti aree a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prima Zona “di sicuro impatto”: (soglia elevata letalità) immediatamente adiacente allo stabilimento. Caratterizzata da effetti comportanti un'elevata letalità per le persone.• Seconda zona “di danno”: (soglia lesioni irreversibili) |
|---|---|



Prefettura di Rovigo

Ufficio territoriale del Governo

| | |
|---|--|
| | <p>esterna alla prima, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.</p> <ul style="list-style-type: none">• Terza zona “di attenzione”: caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. <p>Al momento della stesura del presente piano, nelle zone “di danno” e “di attenzione” suindicate non sono presenti insediamenti abitativi né attività produttive né infrastrutture critiche.</p> |
| Natura dei rischi | <p>Gli scenari incidentali ipotizzati sono connessi alla presenza di sostanze pericolose stoccate o lavorate all’interno dei vari locali dello stabilimento e sono di seguito qui riportati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Esplosione in locale di lavorazione.• Incendio in locale di lavorazione• Sversamento ed incendio di liquido infiammabile• Incendio e/o esplosione in deposito di Prodotti Pirotecnici• Esplosione deposito di polvere nera <p>I vari eventi possono determinare situazioni di incendio o esplosione a seconda della tipologia di materiali e/o sostanze coinvolti.</p> |
| Azioni previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente | <p>Al fine di prevenire possibili incidenti e comunque minimizzare i loro effetti, da parte della ditta “MARTARELLO GROUP” S.r.l. sono state previste le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• L’adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza, con procedure di esercizio e di emergenza, controlli e vigilanza assidua, specifiche e standard di progettazione, manutenzione e verifiche periodiche, sono elemento di garanzia per il mantenimento di un contenuto e tollerabile livello di rischio• Progettazione e realizzazione dei locali e delle apparecchiature effettuate secondo le normative di legge contenute anche nel T.U.L.P.S. e nel suo regolamento attuativo.• Impiego di materiali certificati.• Programmi di manutenzione ed ispezioni periodiche sulle |



Prefettura di Rovigo

Ufficio territoriale del Governo

| | |
|--|--|
| | <p>apparecchiature.</p> <ul style="list-style-type: none">• Impianto antincendio costituito da n. 2 elettropompe che attingono da riserva idrica da mc. 700. Le pompe alimentano una rete di idranti chiusa ad anello, i cui raggi di copertura proteggono tutte le installazioni. Su tutto lo stabilimento sono inoltre dislocati estintori a polvere, a CO₂ o speciali per polveri metalliche.• Mezzi di segnalazione acustica per l'allertamento degli operatori in caso di allarme. |
| <p>Autorità pubbliche coinvolte e altri enti coinvolti</p> | <p>Prefettura di Rovigo Comando Provinciale VV.F. Questura e Polizia Stradale Carabinieri Guardia di Finanza Azienda ULSS5 POLESANA UOC Centrale Operativa 118 Comune di Arquà Polesine (RO) Provincia di Rovigo – Protezione Civile ARPAV ENEL TIM 2i Rete Gas Consorzio di Bonifica Adige-Po Enti gestori della telefonia mobile Sezione Provinciale A.R.I. Gestore “MARTARELLO GROUP” S.r.l. Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio: - Direzione Ambiente – U.O. Tutela dell’Atmosfera - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale</p> |
| <p>Fasi e relativo cronoprogramma della pianificazione</p> | <p>Il PEE relativo alla Ditta “MARTARELLO GROUP” S.r.l. è già in vigore in quanto approvato con Decreto prefettizio n. 9859/2011/Area I/Prot. Civile del 20.04.2011, alla stregua dell’elaborazione dello stesso nell’ambito di riunioni tenutesi con il Gestore, i componenti del “Gruppo di Lavoro” (Prefettura, Vigili del Fuoco, ARPAV e Comune interessato) e a seguito dell’esame congiunto di tutti gli Enti interessati nella riunione del 04.06.2008.</p> <p>Il Piano in esame è stato rielaborato alla stregua delle indicazioni emerse nell’ambito del nuovo “Gruppo di Lavoro” all’uopo costituito (Prefettura, Vigili del Fuoco, ARPAV), sentiti il Gestore ed il Comune di Arquà Polesine.</p> |



Prefettura di Rovigo

Ufficio territoriale del Governo

| | |
|---|--|
| | <p>Le successive fasi previste ai fini dell'approvazione formale del PEE sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ consultazione della popolazione (art. 3, commi 1 e 2, del D.M. 200/2016). <p>La consultazione avviene secondo le modalità previste dalla citata disposizione (per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee, compreso l'utilizzo di mezzi informatici e telematici).</p> <p>Ai fini della consultazione la Prefettura mette a disposizione della popolazione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 200/2016, le informazioni di cui alla presente scheda, che verranno pubblicate nel sito internet della Prefettura - UTG di Rovigo (http://www.prefettura.it/rovigo/) per 30 giorni, con contestuale pubblicazione nel sito del Comune di Porto Viro, attraverso apposito link di collegamento.</p> <p>Durante il suddetto periodo di 30 giorni la popolazione può presentare al Prefetto, in forma scritta anche mediante strumenti di comunicazione elettronica e telematica, osservazioni, proposte o richieste relativamente a quanto forma oggetto della consultazione, delle quali si tiene conto ai fini della consultazione stessa, ai sensi del comma 4 del citato art. 3.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ approvazione formale del PEE con decreto prefettizio. |
| <p>Azioni previste dal piano di emergenza esterno concernente il sistema degli allarmi in emergenza</p> | <p>La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti e alla Prefettura-U.T.G. di Rovigo il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.</p> <p>I livelli di allerta sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• ATTENZIONE <p>Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.</p> <p>In questa fase, il gestore informa immediatamente i Vigili del Fuoco e la Prefettura in merito agli eventi in corso, al</p> |



Prefettura di Rovigo

Ufficio territoriale del Governo

| | |
|---|---|
| | <p>fine di consentirne l'opportuna gestione.</p> <ul style="list-style-type: none">• PREALLARME Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente. In questa fase, il gestore richiede l'intervento dei VVF, informa la Prefettura-U.T.G. che assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.• ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.• CESSATO ALLARME La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dalla Prefettura-U.T.G., sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente. |
| Misure di autoprotezione da adottare | Sono state predisposte tre schede comportamentali, riportanti ciascuna la descrizione dei mezzi di segnalazione di allarme e dei |



Prefettura di Rovigo

Ufficio territoriale del Governo

| | |
|--|---|
| | <p>comportamenti che la popolazione deve tenere in caso di allarme:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ una per la zona di evacuazione;▪ una per il centro di raccolta fino a cessato allarme;▪ una per la zona di danno ed attenzione. |
|--|---|